

## L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITA'

### Stabilimento di Rassina

**19 marzo** - Colacem, azienda leader del settore del cemento, ha presentato il suo primo Rapporto di Sostenibilità alla presenza del Direttore di stabilimento **Giovanni Rosati**, del Direttore del Personale e Organizzazione **Massimo Angeli**, del Direttore Area Tecnico-Amministrativa, **Augusto Napoleone Farneti**. Rapporto di Sostenibilità concepito per comunicare in maniera trasparente le proprie attività e per consolidare il proprio ruolo di importante interlocutore non solo occupazionale, ma anche culturale e sociale delle comunità locali.

Le dimensioni raggiunte da Colacem in Italia nel 2007 in termini di fatturato sono di oltre **493 milioni di euro**; in particolare la produzione di cemento è stata di **6.6 milioni di tonnellate**, di cui **un milione** solo a Rassina. I livelli produttivi conseguiti presso lo stabilimento hanno comportato benefici non solo per il Gruppo e i suoi investitori, ma anche per il territorio in cui l'azienda ha operato e investito, generando occupazione e sviluppo sia direttamente con **105 dipendenti** tra tecnici, impiegati, operai, sia indirettamente con circa **400 unità** tra imprese esterne, trasportatori e fornitori locali.

A livello nazionale gli investimenti per le nuove tecnologie e per la tutela dell'ambiente, che nel triennio 2005-2007 hanno superato i **12,8 milioni di euro** e hanno interessato anche lo stabilimento di Rassina, hanno contribuito ad **abbattere le emissioni** (-6% per le polveri e -14% per gli ossidi di zolfo), a contenere il rumore, a ridurre la produzione di rifiuti (-14% nel triennio) e al corretto recupero ambientale delle aree di cava dismesse.

L'impianto di Rassina è un'eccellenza nel panorama nazionale perché è riuscito ad abbattere le emissioni di CO<sub>2</sub> da combustione del **3,5%** in più rispetto alla media del gruppo Colacem. Un risultato raggiunto grazie all'impegno congiunto tra azienda e amministrazioni locali che ha permesso di sostituire il **13,5%** di combustibili fossili con **combustibili alternativi** (CDR - Combustibili da rifiuti). Risultato ancora più importante se si considera che la media italiana di sostituzione è del 5% e la media europea del 20%.

“Questi sono i risultati dell'applicazione di chiari valori che caratterizzano il nostro Gruppo e che si traducono in tecnologia innovativa, alto livello dei servizi e attenzione all'ambiente - ha affermato il Direttore di stabilimento - in particolare è costante il nostro impegno per la salvaguardia e lo sviluppo della comunità locale in collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio”.

Ufficio Stampa

Ubaldo Gini: [u.gini@financo.it](mailto:u.gini@financo.it); cell. 3356637760